Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° — ROMA - Giovedì, 3 ottobre 1929 - ANNO VII — Numero 230

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO:

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai **supplementi ordinari**. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato son in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A.* e *F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore*. — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco*. — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo*. — Brindisi: *Carlucci Luigi*. — Caltanissetta: *P. Milia Russo*. — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro »*. — Caserta: *F. Croce e Figli*. — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito*. — Chieti: *F. Piccirilli*. — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi*. — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe*. — Foggia: *Pilone Michele*. — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I.*, *Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci*. — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato*; *D'Anna Giacomo*. — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini*. — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 355. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli*. — Perugia: *Natale Simonelli*. — Pesaro: *Rodope Gennari*. — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo*. — Pistoia: *A. Pacinotti*. — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello*. — Ravenna: *E. Lavagna & Figli*. — Reggio Calabria: *R. D'Angelo*. — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomassetti*. — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola*. — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco*. — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio*. — Terni: *Stabilimento Alterocca*. — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli*. — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati*. — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale*. — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti*. — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo*. — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Vegganst le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA.

Le somme dovute per acquisto di pubblicazioni ufficiali, per abbonamenti e per inserzioni sulla "Gazzetta" nonchè quelle per acquisto di Atti di Governo e per abbonamenti alle Raccolte delle leggi e dei decreti, compresi gli abbonamenti obbligatori, debbono essere versate al c/c 1/2640, intestato allo Istituto Poligrafico dello Stato, avendo cura di indicare sempre nel retro dei certificati di allibramento la causale dell'invio, poichè l'Istituto non assume alcuna responsabilità per disguidi o ritardi causati dall'omissione di tale comunicazione.

La vendita degli Atti di Governo che finora veniva effettuata in via Giulia, 52, sarà d'ora in avanti eseguita presso la Libreria dello Stato nel Palazzo del Ministero delle Finanze in via XX Settembre.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2326.

REGIO DECRETO 23 agosto 1929, n. **1670.**

Premi da concedersi ai titolari dei libretti nominativi delle Casse di risparmio postali ed ai possessori di quelli al portatore per l'anno 1929.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge n. 1777 del 15 luglio 1923, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;
Visto il R. decreto n. 1033 del 15 maggio 1924;
Visto il R. decreto n. 2370 del 24 dicembre 1925;
Visto il R. decreto n. 1686 del 16 settembre 1926;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per l'anno 1929, l'ammontare complessivo dei premi da concedersi, in virtù del R. decreto-legge n. 1777 del 15 luglio 1923, ai titolari dei libretti nominativi delle Casse di risparmio postali ed ai possessori di quelli al portatore, che abbiano accreditato a loro favore al 31 dicembre 1929 una somma non inferiore alle L. 2000, viene fissato in L. 2,000,000.

La spesa relativa sarà posta a carico della gestione delle Casse di risparmio postali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE

MOSCONI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 settembre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 288, foglio 183. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2327.

REGIO DECRETO 9 agosto 1929, n. **1648.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio liceo scientifico di Piacenza.

N. 1648. R. decreto 9 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Regio liceo scientifico di Piacenza viene eretta in ente morale e n'è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 settembre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2328.

REGIO DECRETO 23 agosto 1929, n. **1653.**

Approvazione del nuovo statuto sociale dell'Istituto di mutuo soccorso fra medici, chirurghi e farmacisti della provincia di Roma.

N. 1653. R. decreto 23 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato il nuovo statuto sociale dell'Istituto di mutuo soccorso fra medici, chirurghi e farmacisti della provincia di Roma, con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2329.

REGIO DECRETO 23 agosto 1929, n. **1654.**

Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di San Giovanni in Persiceto.

N. 1654. R. decreto 23 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene modificato lo

statuto organico della Cassa di risparmio di San Giovanni in Persiceto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione **2330.**

REGIO DECRETO 19 luglio 1929, n. **1665.**

Fusione della Cassa di risparmio provinciale di Gorizia con la Cassa di risparmio di fondazione Conte Thurn di Gorizia.

N. 1665. R. decreto 19 luglio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, di concerto con quello per le finanze, si provvede per la fusione della Cassa di risparmio provinciale di Gorizia con la Cassa di risparmio di fondazione Conte Thurn di Gorizia.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 settembre 1929 - Anno VII

REGIO DECRETO 4 luglio 1929.

Approvazione dell'elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Bologna.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 29 settembre 1918, col quale fu approvato l'elenco delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Bologna;

Visto l'elenco suppletivo, compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici, nel quale sono stati compresi altri corsi d'acqua, che pur presentando carattere di pubblicità non erano stati compresi nell'elenco suddetto;

Visti gli atti dell'esperita istruttoria su tale elenco suppletivo ai sensi del decreto Ministeriale 23 aprile 1928, numero 5614, durante la quale non vennero presentate opposizioni nè reclami;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici in data 15 maggio 1929-VII, n. 1510;

Visti il R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161, ed il regolamento 14 agosto 1920, n. 1285, sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, e Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato l'elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Bologna giusta l'unito esemplare vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, che è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 4 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1929 - Anno VII
Registro n. 13 Lavori pubblici, foglio n. 293.

(5112)

1° Elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Bologna.

N.B. — Nella colonna (2) l'indicazione *fiume, torrente, botro, vallone*, ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sibbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

Comunque determinato il limite fino al quale si è dichiarato pubblico il corso d'acqua indicato nella colonna (5), devesi sempre ritenere esteso superiormente fino alla presa d'acqua dell'ultimo opificio a monte.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
1	Canale Torbido (1)	Fossa Rangona	Crevalcore, Castelfranco, Bazzano	Tutta la portata che scorre in Provincia o ne è confine
2	Scolo Muzza o Fiuma	Fossa Zena	S. Agata, Castelfranco, Bazzano	Dallo sbocco alle origini
3	Fossa Signora	Canale Cavamento Palata	Crevalcore, S. Agata.	Dallo sbocco alle origini
4	Canale Cavamento Palata	Fiume Panaro	Crevalcore	Dal confine con la provincia di Modena all'incontro della fossa Rangona con la fossa Signora
5	Scolo Lorgana	Canale della Botte	Baricella, Malalbergo, Bentivoglio, Minerbio, Castelmaggiore	Dallo sbocco alle origini
6	Scolo Fiumicello	Canale della Botte	Baricella, Minerbio	Dallo sbocco alle origini

(1) Passa in provincia di Modena ove ha origine e vi figura nell'elenco.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Capo del Governo, Ministro per i lavori pubblici:
MUSSOLINI.

REGIO DECRETO 2 agosto 1929.
Sostituzione di membri del Collegio arbitrale di 2° grado per le controversie in materia di indennità di espropriazione nei paesi terremotati.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Reale 27 dicembre 1928-VII, registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 1929-VII, al registro n. 2, foglio n. 369, col quale il comm. prof. Alfredo Padula, primo referendario al Consiglio di Stato, ed il comm. dottor Giuseppe Martina, referendario al Consiglio stesso, venivano confermati, per l'anno 1929, nella carica rispettiva di membro effettivo e supplente del Collegio arbitrale di 2° grado al quale può essere prodotto appello contro le sentenze dei Collegi arbitrali di cui all'art. 164 del testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399;

Ritenuto che il suindicato membro effettivo comm. professor dott. Alfredo Padula è stato promosso consigliere di Stato;

Visto il decreto emesso in data 10 luglio 1929-VII del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Visto l'art. 167 del citato testo unico 19 agosto 1917, n. 1399;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno e per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1° Il comm. dottor Giuseppe Martina, primo referendario al Consiglio di Stato, è nominato membro effettivo del Collegio arbitrale di cui all'art. 167 del testo unico 19 agosto 1917, n. 1399, in sostituzione del comm. dottor Alfredo Padula.

2° Il comm. dott. Raffaele Montagna, primo referendario al Consiglio di Stato, è nominato membro supplente di detto Collegio in sostituzione del comm. dott. Giuseppe Martina.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 2 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1929 - Anno VII
Registro n. 14 Lavori pubblici, foglio n. 143.

(5199)

DECRETO MINISTERIALE 17 settembre 1929.
Schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia della Spezia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 3 e 4 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2595, e 1 e 2 del regolamento approvato col R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, sulle derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche;

Ritenuta l'opportunità di precisare i limiti dei corsi d'acqua inscritti ai nn. 364 e 444 dell'elenco delle acque pubbliche della ex provincia di Genova approvato con R. decreto 18 gennaio 1920, n. 215, e ricadenti nel territorio della nuova provincia della Spezia;

Decreta:

Ai sensi ed effetti delle suindicate disposizioni viene pubblicato il seguente schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia della Spezia:

Numero d'ordine	Denominazione da valle verso monte	Foce o sbocco	Comuni toccati o attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
364	Rio d'Ameglia o Ringhioso, inf. n. 363	Magra	Ameglia	Per l'intero suo corso
444	Torr. Usorana o Usorano, inf. n. 375	Vara	Beverino	id. id.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del citato regolamento.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno gli interessati potranno produrre opposizioni e la provincia della Spezia potrà presentare le sue osservazioni.

L'ufficio del Genio civile di Genova è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 17 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: DI CROLLALANZA.

(5111)

DECRETO MINISTERIALE 11 settembre 1929.
Costituzione del Collegio arbitrale della Camera agrumaria di Messina.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Vista la legge 24 giugno 1929, n. 1122, relativa alla composizione del Collegio arbitrale della Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria in Messina;

Viste le designazioni delle Confederazioni nazionali degli agricoltori, dei commercianti e dell'industria, della Camera agrumaria e del presidente di sezione della Corte di appello di Messina;

Decreta:

E' costituito il Collegio arbitrale della Camera agrumaria di Messina, per la decisione delle controversie fra la Camera agrumaria e coloro che ad essa abbiano affidata la vendita di derivati agrumari, ai termini delle vigenti disposizioni.

Tale Collegio è composto come segue:

1° Prof. Gustavo Vagliasindi, esperto in materia agrumaria, residente in Val di Savoia, designato dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori;

2° Rag. cav. uff. Pasquale Accurso, esperto in materia agrumaria, residente in Reggio Calabria, designato dalla Confederazione nazionale fascista dei commercianti;

3° Comm. Giuseppe Bosurgi, esperto in materia agrumaria, residente in Messina, designato dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana;

4° Avv. cav. Giuseppe Trimarchi, esperto in materia giuridica, residente in Messina, designato dalla Camera agrumaria di Messina;

5° Avv. Rosario Pirrotta, esperto in materia giuridica, residente in Messina, designato dal presidente di sezione della Corte di appello di Messina;

6° Prof. Di Carlo Eugenio, esperto in materia giuridica, residente in Messina, designato da questo Ministero.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 11 settembre 1929 - Anno VII

Il Ministro: MARTELLI.

(5219)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 3370.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Bogdanovich Camillo, di Agostino e di Emilia Inghini, nato a Spalato (S.H.S.) il 1° novembre 1903 e domiciliato a Città di Messico, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Bondani »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del comune di Zara quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Bogdanovich Camillo di Agostino è ridotto in « Bondani ».

Il presente decreto sarà, a cura del Regio consolato d'Italia in Messico, notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 10 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: VACCARI.

(4844)

N. 3371.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Davancich Natale fu Michele e di Celentich Maria, nato a Zara il 13 ottobre 1897 e residente a Trieste, via Ginnastica, 66, a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Duviani »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del sig. Duvancich Natale fu Michele è ridotto in « Duviani ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Duvancich Giuseppina nata Falciola, nata a Zara, moglie;

Duvancich Sergio, nato a Zara il 1° dicembre 1927, figlio;

Duvancich Maria Luisa, nata a Zara il 26 aprile 1929, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 8 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: VACCARI.

(4845)

N. 3148.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Vladovich-Relja Cristoforo, fu Michele e di Petani Andriana, nato a Borgo Erizzo (Zara) il 4 marzo 1880 e residente a Borgo Erizzo, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Vladani-Relli »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Vladovich-Relja Cristoforo fu Michele è ridotto in « Vladani-Relli ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Vladovich-Relja Antonia nata Perovich, nata a Borgo Erizzo il 18 ottobre 1888, moglie;

Vladovich-Relja Felicita, nata a Borgo Erizzo il 19 marzo 1920, figlia;

Vladovich-Relja Vittorio, nato a Borgo Erizzo il 22 giugno 1926, figlio;

Vladovich-Relja Alma, nata a Borgo Erizzo il 3 marzo 1928, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 13 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: VACCARI.

(4950)

N. 3141.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dalla signora Bassich Luigia nata Fabulich, fu Costantino e fu Zamola Giulia, nata a Zara il 18 marzo 1855, e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione dei cognomi nella forma italiana di « Bassi » nata « Fabi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

I cognomi della signora Bassich Luigia nata Fabulich sono ridotti in « Bassi » nata « Fabi ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessata nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 14 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: VACCARI.

(4951)

N. 3147.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Stipcevich Antonio, di Simeone e di Matessich Flora, nato a Borgo Erizzo (Zara) il 17 maggio 1894 e residente a Borgo Erizzo, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Stefani »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Stipcevich Antonio di Simeone è ridotto in « Stefani ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Stipcevich Maria Veronica nata Despalj, nata a Borgo Erizzo il 26 marzo 1893, moglie;

Stipcevich Mario, nato a Borgo Erizzo il 21 febbraio 1921, figlio;

Stipcevich Benito, nato a Borgo Erizzo l'8 ottobre 1922, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 14 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: VACCARI.

(4952)

N. 3145.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Perich Natale, fu Giovanni e di Rogumentich Tommasina, nato a Zara il 19 maggio 1871 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Di Piero »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Perich Natale fu Giovanni è ridotto in « Di Piero ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Perich Domenica nata Giadrievich, nata a Sebenico il 16 ottobre 1874, moglie;

Perich Anna, nata a Zara l'8 aprile 1904, figlia;

Perich Simeone, nato a Zara il 24 gennaio 1909, figlio;

Perich Maria, nata a Zara il 25 maggio 1912, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 14 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: VACCARI.

(4953)

N. 3834.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Michele Micaz, nato a Brest il 22 agosto 1884 da Antonio e da Maria Bergliavaz, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Micca »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Micaz è ridotto nella forma italiana di « Micca ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Amalia Francetich, nata a Fiume il 15 dicembre 1881, moglie;

Egidia, nata a Fiume il 6 dicembre 1921, figlia;

Maria, nata a Fiume il 17 marzo 1922, figlia;

Ida, nata a Fiume il 22 ottobre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 10 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: Vivorio.

(4858)

N. 3942.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Oguich Giorgio di Antonio e di Caterina Cerljenko, nato a Pago (S.H.S.) l'11 dicembre 1902 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Ogulli »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Oguich Giorgio fu Antonio è ridotto in « Ogulli ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 17 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: Pirozzi.

(5165)

N. 3937.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Marussich Giuseppe fu Simeone e di Giovanna Bailo, nato a Borgo Erizzo (Zara) il 14 marzo 1903 e residente a Borgo Erizzo, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Marussi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Marussich Giuseppe fu Simeone è ridotto in « Marussi ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 17 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: Pirozzi.

(5166)

N. 3938.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Marussich Antonio fu Giuseppe e di Paola Mussap, nato a Borgo Erizzo (Zara) il 16 ottobre 1893 e residente a Borgo Erizzo, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Marussi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Marussich Antonio fu Giuseppe è ridotto in « Marussi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Marussich-Paloka Maria, nata a Borgo Erizzo (Zara) il 26 aprile 1905, moglie;

Marussich Eleonora, nata a Borgo Erizzo (Zara) il 7 ottobre 1924, figlia;

Marussich Massima, nata a Borgo Erizzo (Zara il 2 ottobre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 17 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: Pirozzi.

(5167)

N. 3939.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dalla signorina Mattessich Maria fu Andrea e di Palmina Bailo, nata a Borgo Erizzo (Zara) l'8 dicembre 1905 e residente a Borgo Erizzo, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Matassi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome della signorina Mattessich Maria fu Andrea è ridotto in « Matassi ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 17 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: PIROZZI.

(5168)

N. 3936.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dalla signorina Marussich Maria fu Simeone e di Giovanna Bailo, nata a Borgo Erizzo (Zara) il 4 settembre 1900 e residente a Borgo Erizzo, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Marussi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome della signorina Marussich Maria fu Simeone è ridotto in « Marussi ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessata nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 17 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: PIROZZI.

(5169)

N. 3369 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Banich Santo di Antonio e di Andriana Grdovich, nato a Borgo Erizzo (Zara) il 31 ottobre 1901, residente a Borgo Erizzo (Zara), ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Banini »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Banich Santo fu Antonio è ridotto in « Banini ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Banich Maria nata Nikpalj, nata a Borgo Erizzo (Zara), moglie;

Banich Cristoforo, nato a Borgo Erizzo (Zara) il 19 aprile 1924, figlio;

Banich Lidia, nata a Borgo Erizzo (Zara) il 2 gennaio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 31 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: VACCARI.

(5133)

N. 3637 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dalla signorina Sichich Maria di Matteo e di Rossatti Clotilde, nata a Zara il 28 marzo 1898, residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Rossetti »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome della signorina Sichich Maria di Matteo è ridotto in « Rossetti ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessata nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai n. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 31 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: VACCARI.

(5134)

N. 3668 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Sichich Matteo fu Sichich Francesca, nato a Carlobago il 12 giugno 1867, residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Rossetti »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Sichich Matteo è ridotto in « Rossetti ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Sichich Clotilde nata Rossetti, nata a Zara il 25 ottobre 1872, moglie;
Sichich Marco, nato a Zara il 25 aprile 1909, figlio;
Sichich Carlo, nato a Zara il 24 maggio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 31 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: VACCARI.

(5135)

N. 3669 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Sichich Simeone di Matteo e di Rossetti Clotilde, nato a Zara il 25 febbraio 1906 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Rossetti »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Sichich Simeone di Matteo è ridotto in « Rossetti ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 31 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: VACCARI.

(5136)

N. 3703 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Krekich Vittore di Natale e di Maria Kubanitsch, nato a Zara il 17 marzo 1893 e residente a Trieste, via Giulia, 20-V, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Crechici »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Krekich Vittore di Natale è ridotto in « Crechici ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Krekich Olga nata de Portada, nata a Devoto (Repubblica Argentina) il 1° ottobre 1896, moglie;
Krekich Elena, nata a Borgo Erizzo (Zara) il 26 maggio 1926, figlia;
Krekich Nora, nata a Borgo Erizzo (Zara) il 19 settembre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 31 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: VACCARI.

(5137)

N. 3670 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Sichich Francesco di Matteo e di Rossetti Clotilde, nato a Zara il 18 giugno 1900, residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Rossetti »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Sichich Francesco di Matteo è ridotto in « Rossetti ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Sichich Cristina nata Gregov, nata ad Oltre (S.H.S.), moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 31 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: VACCARI.

(5138)

N. 3634 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Marsan Antonio fu Bartolomeo e di Maria Calmeta, nato a Borgo Erizzo (Zara) il 10 giugno 1898 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Marsano »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Marsan Antonio fu Bartolomeo è ridotto in « Marsano ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Marsan Albina nata Dellavia, nata a Zara, moglie;
Marsan Palmira, nata a Zara il 5 dicembre 1921, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 8 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: PIROZZI.

(5139)

N. 3665 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dalla signora Marsan Maria nata Calmeta di Nicolò e di Tommasina Tikulin, nata a Borgo Erizzo (Zara) il 30 agosto 1875 e residente a Borgo Erizzo (Zara), ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Marsano ».

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome della signora Marsan Maria nata Calmeta, è ridotto in « Marsano ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Marsan Violetta fu Bartolomeo, nata a Zaravecchia il 31 agosto 1907, figlia;
Marsan Domenico fu Bartolomeo, nato a Zaravecchia il 3 ottobre 1909, figlio;
Marsan Felice fu Bartolomeo, nato a Zaravecchia il 9 ottobre 1911, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessata nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 8 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: PIROZZI.

(5140)

N. 5755

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Giuseppe Mohorich, nato a Novacco il 13 gennaio 1892 da Giuseppe e da Caterina Voravich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Demarchi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Mohorich è ridotto nella forma italiana di « Demarchi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta pr i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Francesca Slaucich, nata a Pisino il 13 novembre 1895, moglie:
Renato, nato a Pisino il 15 giugno 1914, figlio;
Ferruccio, nato a Pisino il 20 agosto 1918, figlio;
Italia, nata a Pisino l'8 ottobre 1921, figlia;
Jolanda, nata a Pisino il 16 aprile 1925, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 24 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(5170)

N. 3837.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Nereo Lupetich, nato a Fiume il 14 settembre 1901, da Giovanni e da Santa Farina, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Lupetti »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Nereo Lupetich è ridotto nella forma italiana di « Lupetti » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giorgia Zokovich, nata a Fiume il 22 aprile 1904, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 27 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(5171)

N. 5280.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signorina Maria Iskra, nata a Fiume il 3 dicembre 1907 da Giuseppe e da Paolina Luketich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Iscra »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Iskra è ridotto nella forma italiana di «Iscra » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 27 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: RIVA.

(5172)

N. 3832.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Francesco Bencich, nato a San Vincenti il 30 novembre 1902, da Matteo e da Maria Milotich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Bencini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Bencich è ridotto nella forma italiana di « Bencini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Caterina Iurich, nata a Krk il 6 gennaio 1910, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 27 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: RIVA.

(5173)

N. 4876.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Emilio Craincevich, nato a Tersatto il 7 maggio 1892, da Francesco e da Barbara Rusich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Crancini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Craincevich è ridotto nella forma italiana di « Crancini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Clelia Zandich, nata a Fiume il 18 settembre 1885, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: Riva.

(5174)

N. 2792.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Celestino Ugo Zuzulich, nato a Fiume il 21 febbraio 1892, da Antonio e da Italia D'Este, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « D'Este »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Celestino Ugo Zuzulich è ridotto nella forma italiana di « D'Este » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Elvira Sterchele, nata a Susak il 18 maggio 1894, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 29 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: Riva.

(5175)

N. 5551.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signorina Ernesta Deschmann, nata a Fiume il 12 gennaio 1908 da Pietro e da Felicita Minella, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Damiani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Ernesta Deschmann è ridotto nella forma italiana di « Damiani » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 29 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: Riva.

(5176)

N. 3833.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Angelo Gobber, nato a Prade il 21 novembre 1887 da Giovanni e da Caterina Simoni, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Gobbi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Angelo Gobber è ridotto nella forma italiana di « Gobbi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Veronica Lician, nata a Giordani il 9 febbraio 1889, moglie;
2. Torino, nato a Fiume il 25 ottobre 1920, figlio;
3. Ada, nata a Fiume il 31 agosto 1925, figlia;
4. Nives, nata a Fiume il 9 dicembre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 29 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: Riva.

(5177)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Settimo elenco dei decreti di concessioni minerarie emanati dal Ministero dell'economia nazionale in virtù del R. decreto 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 22 maggio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 29 luglio 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 103, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma, addì 1° agosto 1929, n. 713, lib. 1, vol. 477, col quale la concessione della miniera

di piombo e zinco denominata « Agogna e Motto Piombino », sita in territorio dei comuni di Gignese, Nocco e Brovello, provincia di Novara, è confermata in perpetuo e trasferita dalla Società chimica lombarda A. E. Bianchi & C. alla Società anonima Miniere di Gignese, con sede in Milano, via Giuseppe Sacchi n. 3. Estensione ettari 358,32.

Decreto Ministeriale 27 maggio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 24 giugno 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 220, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma, addì 29 agosto 1929, n. 1233, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di rame, argento, zinco e piombo, denominata « Funtana Raminosa » sita in territorio dei comuni di Gadoni e Seulo, provincia di Nuoro, a favore della Societé anonyme des Mines de Cuivre de Sardeigne, con sede a Nantes e domicilio elettivo a Gadoni, presso il rappresentante sig. Guido Sanna. Estensione ettari 399.56.

Decreto Ministeriale 8 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 24 giugno 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 237 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, lib. 1, vol. 477, n. 1253. — Conferma della concessione perpetua della miniera di marna da cemento, in territorio del comune di S. Maria della Versa, provincia di Pavia, località Fornason, a favore della Società anonima cementifera italiana, con sede in Casale Monferrato ed elettivamente domiciliata a Broni (Pavia). Estensione ettari 2.90,57.

Decreto Ministeriale 18 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 17 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 365, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, lib. 1, vol. 477, n. 1221. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo denominata « Genna Sciria » sita in territorio dei comuni di Arbus e Guspini, provincia di Cagliari, a favore della Società Miniere di Montevecchio, elettivamente domiciliata in Montevecchio, provincia di Cagliari. Estensione ettari 391.42,14.

Decreto Ministeriale 18 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 30 giugno 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 273, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, lib. 1, vol. 477, n. 1258. — Conferma fino al 18 giugno 1959 della concessione della miniera d'oro denominata « Pisse » sita in territorio dei comuni di Alagna Valsesia e di Gressoney la Trinité, provincia di Aosta e di Vercelli, a favore della Ditta ing. Mario Axerio e ing. Carlo Parnisari, con domicilio eletto in Campertogno Valsesia. Estensione ettari 393.

Decreto Ministeriale 18 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 19 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 381, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1220, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo denominata « Campo Pisano » sita in territorio di Iglesias, provincia di Cagliari a favore della Società di Monteponi, anonima con sede elettiva a Monteponi. Estensione ettari 117,02.

Decreto Ministeriale 18 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 30 giugno 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 295 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, lib. 1, vol. 477, n. 1232. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo e zinco denominata « Perdu Carta e Perdu Andria » sita in territorio del comune di Domusnovas, provincia di Cagliari, a favore della Società di Monteponi, con sede elettiva a Monteponi (Cagliari). Estensione ettari 336.15,50.

Decreto Ministeriale 18 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 3 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 299, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, lib. 1, vol. 477, n. 1230. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo, ferro e zinco, denominata « Montevecchio II » sita in territorio dei comuni di Guspini ed Arbus, provincia di Cagliari, a favore della Società Miniere di Montevecchio, elettivamente domiciliata a Montevecchio, provincia di Cagliari. Estensione ettari 400.

Decreto Ministeriale 18 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 19 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 382, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1239, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo e zinco denominata « S. Giorgio » sita in territorio del comune di Iglesias provincia di Cagliari, a favore della Società di Monteponi, anonima, con sede elettiva a Monteponi (Cagliari). Estensione ettari 399,18.

Decreto Ministeriale 22 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 30 giugno 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 293, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1219, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di zolfo, denominata « Campitello » sita in territorio dei comuni di Mercato Saraceno e Sogliano al Rubicone, provincia di Forlì, a favore della Società Bombrini Parodi Delfino, con sede in Roma. Estensione ettari 341,50.

Decreto Ministeriale 22 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 3 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 302, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1222, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo, ferro e zinco denominata « Montevecchio I » sita in territorio dei comuni di Guspini ed Arbus, provincia di Cagliari, a favore della Società Miniere di Montevecchio, elettivamente domiciliata a Montevecchio (Cagliari). Estensione ettari 400.

Decreto Ministeriale 26 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 30 luglio 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 105, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1256, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di allumite e caolino denominata « Montioni » situata nella località omonima, nei territori dei comuni di Follonica e Suvereto, provincia di Livorno, a favore della Socetà italiana per le industrie minerarie e chimiche, con sede in Genova, piazza Fontane Marose, 25. Estensione ettari 155.

Decreto Ministeriale 26 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 19 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 398, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1246, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo argentifero e zinco, denominata « Marganai Reigraxius » sita in territorio dei comuni di Domusnovas ed Iglesias, provincia di Cagliari, a favore della Società anonima di Monteponi, con domicilio eletto in Iglesias, presso la miniera di Monteponi. Estensione ettari 398.99,40.

Decreto Ministeriale 28 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 19 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 396 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1243, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di zinco e piombo denominata « Pala Is Luas o Coremò » sita in territorio del comune di Iglesias, provincia di Cagliari, a favore della Società miniere e fonderie di zinco « La Vieille Montagne » con sede elettiva ad Iglesas. Estensione ettari 301,17.

Decreto Ministeriale 28 giugno 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 19 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 395 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, lib. 1, vol. 477, n. 1251. — Conferma della concessione perpetua della miniera di zinco e piombo, denominata « Fossa Mucini o S. Benedetto » sita in territorio del comune di Iglesias, provincia di Cagliari, a favore della Società miniere e fonderie di zinco « La Vieille Montagne », anonima con sede elettiva ad Iglesias. Estensione ettari 132,12.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 20 luglio 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 24, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, lib. 1, vol. 477, n. 1248. — Conferma della concessione perpetua della miniera di ferro denominata « Monte Rosso », sita in territorio del comune di Sassari, provincia di Sassari, a favore della Società concessionaria delle miniere dell'Elba, con sede elettiva a Portotorres (Sassari). Estensione ettari 390.43,01.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 20 luglio 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 4, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1245, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo e zinco denominata « Candiazzus » sita in t[illegible]itorio dei comuni di Fluminimaggiore ed Iglesias, provincia di [illegible]iari, a favore della Società di Candiazzus, elettivamente domi[illegible]a in Iglesias. Estensione ettari 366,90.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 20 luglio 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 3, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1247, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di antimonio, denominata « Su Suergiu » sita in territorio dei comuni di Villasalto e S. Nicolò Gerrei, provincia di Cagliari, a favore della Società anonima miniere e fonderie di antimonio, con sede a Villasalto (Cagliari). Estensione ettari 360,67.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti, addì 20 luglio 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 5, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29

agosto 1929, n. 1242, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo e argento denominata « Giovanni Bonu », sita in territorio del comune di S. Vito, provincia di Cagliari, a favore della Società industrie minerarie sarde, anonima con sede elettiva a Monte Narba di S. Vito (Cagliari). Estensione ettari 383.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 16 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 357, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1244, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di ferro, denominata « Monte Lapano », sita in territorio del comune di Teulada, provincia di Cagliari, a favore della Società industrie minerarie sarde, anonima con sede elettiva a Monte Narba di S. Vito. Estensione ettari 344.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 20 luglio 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 6, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1241, vol. 477, lib. 1. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo e argento denominata « Bacu Arrodas », sita in territorio del comune di Muravera, provincia di Cagliari, a favore della Società industrie minerarie sarde, anonima con sede elettiva a Monte Narba di S. Vito. Estensione ettari 400.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 20 luglio 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 23 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1240, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di ferro denominata « Monte Trudda », sita in territorio del comune di Sassari, a favore della Società Concessionaria delle Miniere dell'Elba, anonima, con sede elettiva a Portotorres (Sassari). Estensione ettari 372.76,66.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 16 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 355, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1238, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di antimonio, piombo e argento, denominata « Genna Flamini » sita in territorio del comune di S. Vito, provincia di Cagliari. Estensione ettari 394.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 20 luglio 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 45, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1237, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo e zinco denominata « Enna Sa Spina » sita in territorio del comune di Fluminimaggiore, provincia di Cagliari, a favore della Società di Candiazzus elettivamente domiciliata in Iglesias. Estensione ettari 287,34.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 16 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 356, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1234, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo argentifero e zinco denominata « S. Acqua Bona », sita in territorio dei comuni di Fluminimaggiore ed Arbus, provincia di Cagliari, a favore della Società industrie minerarie sarde, anonima con sede elettiva a Monte Narba (Cagliari). Estensione ettari 393,73.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 20 luglio 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 29, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1235, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di argento e pimbo denominata « Monte Narba », sita in territorio del comune di S. Vito, provincia di Cagliari a favore della Società industrie minerarie sarde, anonima con sede elettiva a Monte Narba (S. Vito). Estensione ettari 398.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 20 luglio 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 43, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1236, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di zinco denominata « Mortuoi », sita in territorio del comune di Iglesias, provincia di Cagliari, a favore della Società di Candiazzus, elettivamente domiciliata ad Iglesias. Estensione ettari 395.44,30.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 20 luglio 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 26, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1224, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo, zinco e argento denominata « Masaloni », sita in territorio del comune di S. Vito, provincia di Cagliari, a favore della Società industrie minerarie sarde, anonima con sede elettiva a Monte Narba di S. Vito (Cagliari). Estensione ettari 399.56,56.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 20 luglio 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 28, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1225, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di ferro denominata « Canaglia », sita in territorio del comune di Sassari, provincia di Sassari, a favore della Società concessionaria delle miniere dell'Elba, anonima, con sede elettiva a Portotorres. Estensione ettari 379.13,34.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 20 luglio 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 44, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1227, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo e zinco denominata « S'Ega Su Solu », sita in territorio del comune di Fluminimaggiore, provincia di Cagliari, a favore della Società anonima di Candiazzus, elettivamente domiciliata a Iglesias (provincia di Cagliari). Estensione ettari 353,92.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 20 luglio 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 28, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, lib. 1, vol. 477, n. 1225. — Conferma della concessione perpetua della miniera di ferro denominata « Canaglia », sita in territorio del comune di Sassari, provincia di Sassari, a favore della Società concessionaria delle miniere dell'Elba, anonima, con sede elettiva a Portotorres (Sassari). Estensione ettari 379,13.34.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 20 luglio 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 27, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1228, lib. 1, vol. 477. Conferma della concessione perpetua della miniera di antimonio denominata « Martalai », sita in territorio del comune di Villasalto, provincia di Cagliari, a favore della Società miniere e fonderie di antimonio, anonima, con sede elettiva a Villasalto (Cagliari). Estensione ettari 245,95.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 20 luglio 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 25, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1229, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di antimonio denominata « Corti Rosas », sita in territorio del comune di Ballao, provincia di Cagliari, a favore della Società miniere e fonderie di antimonio, anonima con sede elettiva a Villasalto (Cagliari). Estensione ettari 343.84,56.

Decreto Ministeriale 5 luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 31 luglio 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 141, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, n. 1257, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della facoltà di utilizzare le acque minerali che scaturiscono dalle sorgenti costituenti le Fonti Minerali di Gaverina, in territorio dei comuni di Gaverina e Sasazza, provincia di Bergamo, al sig. Borra Carlo fu Battista, domiciliato a Gaverina. Estensione ettari 1.05,52.

Decreto Ministeriale 8 luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 18 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 370, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, lib. 1, vol. 477, n. 1231. — Conferma della concessione perpetua della miniera di zinco e piombo, denominata « Cea Spreni e Sa Duchessa », sita in territorio del comune di Domusnovas, provincia di Cagliari, a favore della Società delle miniere e fonderie di zinco « La Vieille Montagne », con sede elettiva ad Iglesias. Estensione ettari 285,50.

Decreto Ministeriale 10 luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 31 luglio 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 131, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 29 agosto 1929, lib. 1, vol. 477, n. 1226. — Conferma della concessione perpetua della miniera di rame e pirite di ferro, denominata « Bardeneto Monte Capra », sita in territorio dei comuni di Maissana, Nè e Casazza Ligure, provincia di Genova, a favore della Montecatini, Società generale per l'industria mineraria ed agricola, con sede elettiva a Genova. Estensione ettari 398.21,47.

Decreto Ministeriale 10 luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 19 agosto 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 270, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma addì 7 settembre 1929, lib. 1, vol. 477, n. 1405, col quale alla Società anonima Mineraria Triestina (S.A.M.T.), con sede a Trieste, è concessa per anni venticinque la miniera di bauxite denominata « Andrea », sita nel territorio del comune di Albona, provincia di Pola. Estensione ettari 1138.

(5119)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione.** (Elenco n. 9).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	440468	87.50	Gendre *Clementina* fu Ippolito, nubile, domiciliata a Millaures (Torino).	Gendre *Maria-Cecilia-Clementina* fu Ippolito, ecc. come contro.
Cons. 5 %	19896	100 —	Prina Ettore fu Attilio, domic. a S. Donà del Piave (Venezia).	Prima Ettore fu Attilio, *minore sotto la patria potestà della madre Zen Olga, vedova Prima*, domic. come contro.
Buono Tesoro settennale 2ª serie	996	Cap. 6,000 —	Brambilla *Emma* di Giambattista, minore sotto la patria potestà del padre, con usufrutto vitalizio ad Aglice Vittoria.	Brambilla *Vittoria-Lice* di Giambattista, minore, ecc. come contro e con usufrutto vitaliazio come contro.
Cons. 5 %	160854	55 —	Pugliese *Serafina* fu Vincenzo, nubile, domiciliata a Laino Borgo (Cosenza).	Pugliese *Maria-Serafina* fu Vincenzo, nubile domic. come contro.
3.50 %	41185	280 —	*D'Elia Olimpia* di Giuseppe, domic. in Varese (Como) - vincolata.	*Delia Pasla-Giacinta-Olimpia* di Giuseppe, domic. in Varese (Como).
Cons. 5 %	443786	11,000 —	Massardo Tito-Adelio fu Giovanni, domic. a Genova - vincolata.	Massardo *Tito-Adelio* fu *Giacomo*, domic. a Genova - vincolata.
Buono Tesoro quinquennale 14ª emissione stampigliato	831	Cap. 4,400 —	*Salamone Giovannina* fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Testaj Nicolina fu Vito.	*Salomone Giovanna-Felicetta* fu Angelo, minore, ecc. come contro.
3.50 %	804667	322 —	Rinaldi Irma fu Nicodemo, moglie di Fasano *Antonio*, domic. a Napoli - vincolata.	Rinaldi Irma fu Nicodemo, moglie di Fasano *Giuseppe-Antonio*, domic. come contro - vincolata.
Cons. 5 %	120293	1,800 —	Vadacca Oronzo fu Giuseppe, Vadacco Giuseppe di Oronzo, Vadacca *Enrica* di Oronzo moglie di De Vitis Gustavo, Vadacca Giuseppe fu *Domenico*, Murra Oronza fu Settimio, nubile, Murra Carmela fu Settimio, nubile, Murra Giuseppa fu Settimio nubile, *Oberdam Leone* fu Floriano, Romano Vincenzo fu Giuseppe, Romano Francesco fu Giuseppe, Romano Gaetano fu Giuseppe, Romano Ernesto fu Giuseppe, Romano Noè fu Giuseppe, Romano Valerio fu Giuseppe, Romano Oronzo fu Giuseppe, Colella Concetta fu Giovanni, Murra Giuseppa fu Pietro, nubile, Murra Nerina e Margherita fu Carlo, minori sotto la patria potestà della madre Santorufo Maddalena fu Ferdinando, vedova Murra, Murra Anna ed Amalia fu Carlo, nubili, Murra Lucia fu Carlo moglie di Rossi Guglielmo, indivisi del fu Vadacca Beniamino, domic. in Lecce; con usufrutto a Colella Giulia fu Giovanni, vedova di Vadacca Beniamino, domic. a Lecce.	Vadacca Oronzo fu Giuseppe, Vadacca Giuseppe di Oronzo, Vadacca *Emira* di Oronzo moglie di De Vitis Gustavo, Vadacca Giuseppe fu *Carmine*, Murra Oronza fu Settimio, nubile, Murra Carmela fu Settimio nubile, Murra Giuseppa fu Settimio nubile, *Leone Oberdank* fu Floriano, ecc. come contro.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	164068	256 —	Vadacca Oronzo fu Giuseppe, Vadacca Giuseppe di Oronzo, Vadacca *Enrica* di Oronzo, moglie di De Vitis Gustavo, Vadacca Giuseppe fu Carmine, Murra Oronza nubile, Carmela nubile, fu Settimio, *Oberdam Leone* fu Floriano, Romano Vincenzo, Francesco, Gaetano, Ernesto, Noè, Valerio ed Oronzo fu Giuseppe, Colella Concetta, nubile, fu Giovanni, Murra Giuseppa fu Pietro, nubile, Murra Nerina e Margherita fu Carlo, minori sotto la patria potestà della madre Maddalena Santorufo fu Ferdinando, vedova di Murra Carlo, Murra Anna ed Amalia fu Carlo, nubili, Murra Lucia fu Carlo, moglie di Rossi Guglielmo, tutti eredi indivisi del fu Vadacca Beniamino, domic. a Lecce; con usufrutto a Colella Giulia fu Giovanni vedova di Vadacca Beniamino.	Vadacca Oronzo fu Giuseppe, Giuseppe di Oronzo, Vadacca *Emira* di Oronzo, moglie di De Vitis Gustavo, Vadacca Giuseppe fu Carmine, Murra Oronza nubile, Carmela nubile, Giuseppa, nubile, fu Settimio, *Leone Oberdank* fu Floriano, ecc. come contro.
3.50 %	514789	105 —	*Brizzolara Serafina* fu Luigi, moglie di Curotto Luigi, domic. a Brigolara frazione del comune di Borzonasca (Genova).	*Brizolara Maria-Serafina* fu Luigi, ecc. come contro.
»	740306	175 —	Charrier *Giuseppina* fu Giuseppe, moglie di Baurcet Vincenzo, domic. a Fenestrelle (Torino).	Charrier *Maria-Filomena-Giuseppina*, ecc. come contro.
Buono Tesoro quinquenn. 14ª emissione	498	Cap. 11,200 —	Barosi *Camilla* fu Antonio, minore sotto la tutela di Federici Camillo.	Barosi *Maria-Camilla* fu Antonio, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 31 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il direttore generale:* Bruni.

4979)

Rossi Enrico, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.